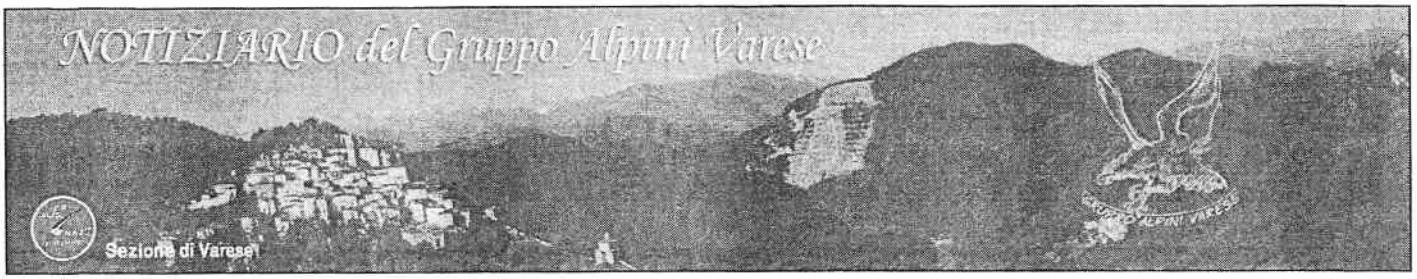


Ottobre *Numero 137*
Distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Sped. in A.P. Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Varese
Supplemento al n° 3/2010 del periodico " PENNE NERE"
GRUPPO ALPINI VARESE - Via degli Alpini 1 - Varese

FESTA DELLA MONTAGNA 2010

Sempre puntuale dal 1976, anche quest'anno nei giorni intorno a Ferragosto, la Festa della Montagna al Campo dei Fiori ha allietato le giornate di chi ancora non era andato in vacanza o di chi le aveva già finite.

Quest'anno i giorni di festa sono stati 9 giorni, chiaramente culminati con la celebrazione della Santa Messa alle Tre Croci.

...."Adriano, una braciola,.. Cesare, due salamelle, ben cotte!!!!.. Giordano, due polente per la salsiccia e funghi e una polenta e latte..., Lorenzo, dove sono i salamini? Chi pulisce i paioli stasera?".

Sono state giornate impegnative per chi ha lavorato, ma credo che siano state anche ricche di soddisfazione nel vedere le facce della gente contenta di essere alla nostra festa.

Personalmente partecipo alla Festa attivamente da circa una dozzina di anni e ho verificato che la gente la considera sempre più un punto fisso nel panorama degli avvenimenti estivi di Varese.

Ogni anno, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche, che "decidono... gli incassi", il numero di persone che è venuta alla nostra festa è aumentato, sempre di più.

Si è anche diversificata la tipologia delle persone: ora sono tantissimi i giovani che vengono a mangiare, preferendo una serata in compagnia al Campo dei Fiori che la movida varesina.

Per questo motivo da qualche hanno anche il Gruppo di Varese ha creato sempre più avvenimenti collaterali, cercando di offrire molto di più che "polenta, salsiccia e fughi e una bottiglia di vino".

Solo questo anno, tra le manifestazioni organizzate durante la festa, si possono annoverare:

- *il Motoraduno alpino, con più di 200 iscritti*
- *le visite guidate agli edifici in stile Liberty*
- *la proiezione del film "Shining" all'interno del salone dell'albergo, con effetti speciali "naturali" (tuoni e fulmini, ndr), che ha riscosso un grande successo di pubblico*
- *il concorso fotografico con tema "Le nostre montagne"*
- *l'ormai classico Concerto del coro ANA "Campo dei Fiori"*
- *le visite guidate alla Grotta Marelli*
- *la mostra di quadri di artisti varesini all'interno dell'albergo*
- *il divertente concerto del gruppo "Maltra-bi-folk"*

Sono, infatti, lontano gli anni delle prime feste, quando con grande semplicità il menù era principalmente composto da panini e bottiglie di vino...

Oramai sono più di 100 i volontari che si alternano durante le varie fasi della festa:

- *la predisposizione dell'area, il montaggio delle strutture e l'organizzazione logistica con gli acquisti, prima della festa*
- *alla distribuzione, in cucina, al servizio ai tavoli, alla zona bar durante la festa*
- *lo smontaggio e l'immagazzinamento dei materiali e delle apparecchiature dopo la festa.*

Tutto questo impone ogni hanno un grande sforzo organizzativo, che, nonostante l'impegno profuso, non sembra mai abbastanza e va sempre migliorato.

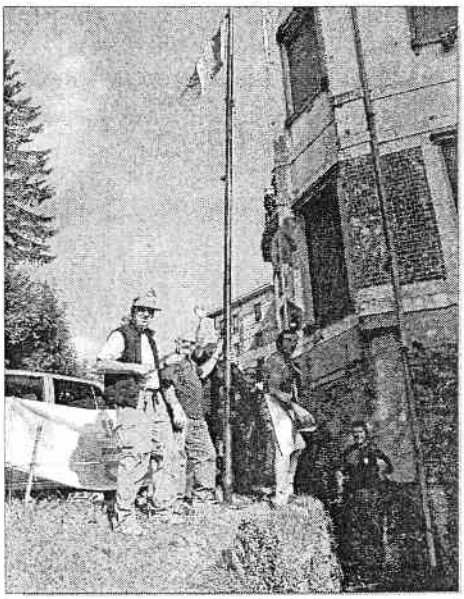
Cosa che faremo sicuramente anche l'anno prossimo, statene certi...

E allora le voci riecheggeranno ancora: "... due patatine..., Quando arriva la trippa? Leandro, quanti paioli di polenta abbiamo fatto oggi? Antonio, c'è coda alla cassa? Io mi fermo a dormire stanotte!!! Silvio, hai fatto l'ordine per la toma? Bonarda o Barbera?..."

Per me come tanti alpini del gruppo, oramai non è estate senza la Festa della Montagna!!!

Quindi non mi resta che aspettarvi tutti al prossimo "Alzabandiera..."

Luca Galli



Sommario

pag. 1 Festa della Montagna
pag. 2 Verbali del Consiglio
pag 3 La nostra Festa
pag 4 Elogio al volontariato
pag 5 La nostra Festa
pag 6 Viaggio a Rossoch
pag 6 Raduno 2° Ragg.to
pag 6 1/4 Novembre
pag 6 Gara di Marcia e Tiro

Consiglio del Gruppo

VERBALE DEL 9 GIUGNO 2010

La seduta ha inizio alle ore 21.30 con la lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

- A.Verdelli : il pranzo dei 'Sempre verdi' del 1° maggio è stato molto gradito a tutti i partecipanti, che si sono sentiti parte 'importante' del Gruppo; un grazie agli alpini che hanno tenuto compagnia ai nostri 'Veci'.

L'Adunata è stata perfetta sotto tutti i punti di vista (pioggia a parte), un grazie va a Roberto Donatelli, abilissimo gestore dell'aspetto logistico organizzativo delle due giornate. Particolarmente gradita la partecipazione dell'Assessore Zagatto in rappresentanza del nostro Comune.

- A.Verdelli propone in occasione del nostro 80° di invitare un rappresentante del Canada offrendo viaggio e ospitalità (l'idea è copiata dal gruppo di Torino, che ha già effettuato degli inviti con rimborso- viaggio, sostenuto anche col contributo dei Lions)
- Michele Crosa propone che l'invitato sia originario di Varese e Valli ricorda che da Viggiù è emigrato un numero cospicuo di alpini 'picasass' alla volta del Canadà. Occorre informarsi.
- Giovedì 17, insieme ai rappresentanti del gruppo di Capolago, consegneranno al Sindaco Fontana il Libro Verde 2010 unitamente al nuovo Cd del nostro Coro.
- A.Verdelli propone di recarsi al Campo dei Fiori domenica 13 giugno per cominciare a tagliare l'erba e per fare un sopralluogo organizzativo.
- A.Verdelli comunica che il 6 giugno c'è stata la gara di tiro a Tradate. Quest'anno è stato vinta dalla sezione di Como, seguita dalle sezioni di Bergamo e di Varese; tra i gruppi da Varese e da Abbiate Guazzone. Nel gruppo di Varese si sono classificati Claudio Pallavicini Alberto Marniello Michele Crosa.

UNUCI di Busto ha organizzato il Trofeo Medaglie d'Oro: la nostra squadra è all'8° posto su 24 squadre partecipanti.

La sera del 6 giugno gli alpini del Gruppo hanno portato il baldacchino alla processione del Corpus Domini.

Nel consiglio del 3 marzo si era proposto un week-end a Costolovara: è impossibile perché la struttura non è ancora totalmente agibile.

- A.Verdelli : legge il programma della Festa della Montagna, poi. suggerisce per il 2011 di chiedere la collaborazione della nostra Protezione Civile per la pulizia delle Tre Croci, visto il coinvolgimento sezionale alla manifestazione.
- Silvio Botter suggerisce di fare una riunione specifica per la distribuzione degli incarichi.
- Luca Galli informa che ha già trovato le otto persone che saranno presenti all'Eremo di Santa Caterina del Sasso, secondo gli impegni sezionali.
- Silvio Botter comunica che è quasi pronto il nuovo Statuto Aps della Solidarietà alpina. Si doivrà quindi indire una Assemblea specifica per l'approvazione.

Esaminati tutti i punti da discutere la seduta viene tolta alle ore 23.40

VERBALE DEL 3 AGOSTO 2010

La seduta ha inizio alle ore 21.30 Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

Il capogruppo presiede la riunione.

- Antonio Verdelli comunica alcuni dettagli tecnici riguardanti la Festa della Montagna.

Divisione dei compiti, ricevimento delle derrate, guardia notturna, permessi, assicurazione, ecc.

Si passa quindi ad esaminare alcuni particolari del motoraduno di domenica. Poiché si prevede l'afflusso di oltre un centinaio di partecipanti, si organizza anche un piano-parcheggio poiché Domenica 8 arriveranno anche, verso mezzogiorno, i pony che nel pomeriggio dileteranno i bambini, perciò verranno accantonati i tavoli per fare spazio.

- Bertagna chiede che sia esposto lo striscione della 'Campo dei Fiori'.
- Parola chiede che nella polizza assicurativa del prossimo anno venga incluso sia il periodo di montaggio che quelledi smontaggio..

Non avendo altro da discutere la seduta viene tolta alle ore 23.15

VERBALE DEL 8 SETT. 2010

La seduta ha inizio alle ore 21.30 Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

Il capogruppo presiede la riunione.

- S. Botter comunica che il 29 settembre alle 21 nella Sala polivalente del Comune di Comerio ci sarà una Convocazione straordinaria del Consiglio per la ratifica dell'aumento annuale del bollino.
- A Verdelli riferisce sulla Festa della Montagna. Pur non essendo favoriti dal clima, possiamo affermare che il risultato è abbastanza soddisfacente. Senz'altro il merito è dovuto alla simpatia di cui godono gli 'Alpini' ma anche delle iniziative organizzate a latere.
- L. Galli riferisce che su Varesenews sono apparsi molti commenti favorevoli e suggerisce di studiare una forma organizzativa più manageriale.
- S. Botter ritiene che si debbano far emergere subito gli elementi negativi per evitare che si ripresentino in futuro.
- A. Verdelli illustra la prossima gara di Marcia e tiro che si terrà il 3 ottobre e chiede la disponibilità dei Consiglieri per l'organizzazione per l'assegnazione dei compiti e degli incarichi.
- A. Verdelli: espone i vari impegni riguardanti le celebrazioni per l'Ottantesimo, chiederemo al Comune il Salone Estense per sabato 30 ottobre per un recital; inoltre a Malnate il 5 ottobre ci sarà un concerto per ricordare il dottor. Ogliari con il Coro Campo dei Fiori con il Coro Alpino Milanese; il tradizionale concerto natalizio avrà come intestazione *"aspettando l'ottantesimo"*
- A Verdelli: comunica che il 17 ottobre a Boario ci sarà il Raduno del 2° Raggruppamento: come da tradizione, inviteremo tutti quelli che si sono impegnati nel lavoro per la Festa della Montagna.
- S Botter rammenta che il 1° novembre l'associazione Combattenti e Reduci consegnerà il Labaro in custodia al Gruppo.
- S. Botter informa che sabato 25 ottobre presso lo Stadio Comunale Franco Ossola ci sarà una manifestazione benefica a favore del CAOS (Centro ascolto operate al seno) con la partita di calcio fra Nazionale Calcio TV e rappresentanti delle Istituzioni, farà da corollario in anteprima l'incontro di calcio fra alpini della Sezione di Varese, ovvero Zona 6 contro Zona 3/9/10. Ingresso Euro 5.
- L. Galli illustra brevemente il viaggio in Russia che sta organizzando

Esaminati tutti i punti all'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 23.15

Elogio al volontariato
E alla Festa della Montagna

Nella nostra cultura cristiana il volontariato, il donarsi agli altri, il sentirsi proiettati verso la gratuita donazione del nostro tempo libero, occupa un posto certamente importante, quasi indispensabile; per qualcuno è una questione d'onore per altri addirittura vitale. C'è chi lo fa in ambito parrocchiale, sportivo, nel sociale e molto altro ancora. Non importa verso chi o cosa lo si compia purché lo si compia. Se poi nel compierlo ci si accorge di non avere altro interesse che quello di tenere viva una speranza o una qualsiasi altra cosa importante per il nostro prossimo, allora abbiamo fatto *Bingo*. Se inoltre lo facciamo bene e con impegno, acquisiamo la stima fra le persone che ci guardano, se poi lo facciamo anche per tempi prolungati – o addirittura a vita - diventiamo dispensatori di gioia e sacerdoti del far bene. In questo caso la via della santità non dovrebbe essere lontana.

Fosse per me, io mi accontenterei della prima tappa - del resto non siamo noi a giudicare per quelle successive - ma credo sia cosa buona e giusta che ognuno, per quello di cui è capace, si prodighi per fare qualcosa con l'intento di procurare del bene. In altre parole il piacere di donare è lo spirito con cui annualmente il Gruppo Alpini di Varese compie non solo un precetto dai sani principi a favore dell'associazionismo varesino (devolvendo le somme ricavate dalla festa della montagna) ma diffonde anche – e non solo tra gli iscritti - il benefico pensiero di una disinteressata solidarietà che fa propria la verità secondo cui si ha più piacere a donare che a ricevere. Una sorta di catena di S. Antonio che vale la pena di non spezzare, ecco allora che l'appello alla partecipazione e alla condivisione diviene doveroso e importante.

Nella crisi economica mondiale che stiamo attraversando - e che certamente non sarà l'ultima dell'umanità – si intravede un male che rischia di essere assai più doloroso delle ristrettezze economiche. Il male dei nostri tempi non deriva dalla mancanza di denaro - che pure pesa - ma dall'egoismo e dalla rinuncia alla sobrietà e alla solidarietà. La crisi non è dunque solo e soltanto una questione economica o finanziaria ma prima di tutto etica ed identitaria e soprattutto riguarda la partecipazione e il sostegno che ciascuno di noi - con un minimo di sacrificio - potrebbe offrire. Se non siamo fatti per la santità, niente di male, sosteniamo - almeno con la nostra presenza - le istituzioni del volontariato incominciando da quelle che si sono affermate: nel tempo, nella tradizione e nel nostro territorio. Così facendo la nostra identità - unitamente alla forza di volontà per sostenerla - non solo sarà salva, ma diventerà un importante punto di riferimento per i nostri giovani.

Senza la festa della montagna organizzata dagli Alpini di Varese quali occasioni di incontro e conoscenza avrebbe oggi il decaduto complesso alberghiero progettato dal grande architetto Giuseppe Sommaruga (fiore all'occhiello del Liberty italiano)? L'accoglienza degli Alpini e la degustazione della gastronomia alpina che nel periodo ferragostano si praticano al Campo dei Fiori sono ormai divenute per i varesini istituzioni da perpetuare. Ma esse hanno bisogno di essere frequentate e sostenute da tutti, alpini e non alpini. Personalmente posso testimoniare che l'esperienza di volontariato che quest'anno – anche per una fortunata coincidenza – per la prima volta ho vissuto, è stata arricchente e di qualità superiore. Certamente da ripetere. Anche grazie alla proverbiale accoglienza dei veterani divenuti vere e proprie presenze istituzionali della festa della montagna, la mia integrazione è stata totale. L'impressione che ho da subito percepito è di essere entrato a far parte - seppur per un giorno soltanto - di una meravigliosa officina nella quale ognuno sapeva dove stare, cosa fare e come fare e dove tutto avveniva rapidamente e nel migliore dei modi, e soprattutto con soddisfazione di tutti. Quasi un miracolo. In verità il miracolo è vedere le molte persone – non di rado marito e moglie - che prestano gratuitamente il loro personale servizio per il bene comune che – posso garantire - rimane quello della convivialità più sincera e cordiale nei confronti di tutti i convitati. Da qui il mio sentimento di ammirazione per tutti i sostenitori, i fautori e gli organizzatori della festa - di ogni ordine e grado - e il mio ringraziamento e un arrivederci al prossimo anno.

Un volontario
Alberto Steidl

GLI ALPINI DEL GRUPPO PRESSSO L'EREMO DI SANTA CATERIANA DEL SASSO

A seguito di una notevole serie di migliorie per l'accesso all'Eremo di Santa Caterina del Sasso, sia in termini di sicurezza che di confort per i visitatori (inserimento di un ascensore di 53 m di corsa, servo-scala per disabili, sistemazione della pavimentazione della scalinata di accesso, creazione di un giardino panoramico antistante il tunnel di uscita del nuovo ascensore, sistemazione edifici superiori), e in vista del prossimo ingresso del complesso monastico nell'elenco dei siti Patrimonio dell'Unesco, si prevede un notevole incremento di visitatori rispetto all'attuale presenza media annua di circa 100.000 persone.

Per questo motivo la Provincia di Varese, gestore delle strutture del complesso, ha richiesto aiuto all'ANA, almeno per i primi mesi a partire dall'inaugurazione del nuovo ascensore.
Le sezioni di Varese e Luino si sono assunte l'impegno di svolgere un servizio di controllo ed assistenza ai visitatori sotto la diretta responsabilità di un funzionario della Provincia stessa.
A turno i vari gruppi delle 2 sezioni si daranno il cambio durante i weekend fornendo una squadra di 6-8 Alpini o Amici degli Alpini che avranno il compito di:

- *incolonnare le persone all'ingresso del complesso*
- *gestire l'accesso all'ingresso del locale ascensore*
- *gestire il flusso di visitatori allo sbarco dell'ascensore e lungo la galleria che porta alla zona degli orti*
- *gestire il nodo dove si congiungono i flussi di visitatori provenienti dall'ascensore dalla scala e dal molo*

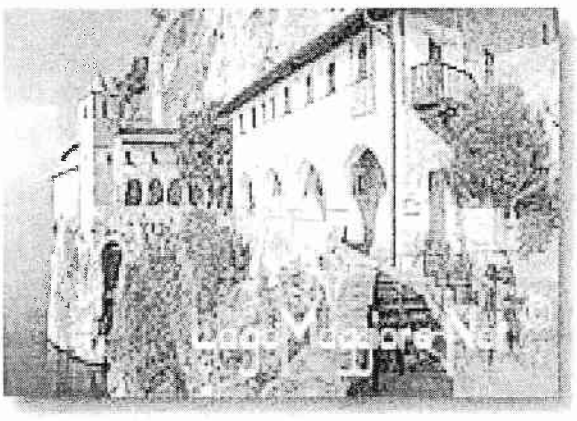
Il 12 giugno, il gruppo di Malnate ha dato l'avvio alla presenza degli alpini presso il complesso monastico.
Il 19 giugno è stato il nostro turno, e 8 alpini / amici degli alpini del gruppo di Varese hanno presenziato il sito.
L'esperienza è stata molto positiva: durante le 9 ore di servizio e presenza nel sito ci siamo alternati nelle varie postazioni di controllo assegnateci dai funzionari della Provincia di Varese responsabili, gestendo i flussi di visitatori presenti, aiutandoli soprattutto nell'individuazione delle vie di accesso all'eremo e nell'accesso diretto all'ascensore, monitorando il comportamento dei visitatori per garantire il rispetto del luogo di culto in cui si trovavano, e collaborando con i funzionari della Provincia a individuare possibili miglioramenti a quanto è stato fatto sino ad ora.

Personalmente devo dire che sono rimasto molto colpito dall'internazionalità dei visitatori: oltre a provenire da Varese e provincia, abbiamo accolto autobus da Trieste, Parma, numerosi visitatori francesi e tedeschi, alcuni polacchi e una folta delegazione russa proveniente in battello dalla sponda piemontese del lago.
Tutto questo segno dell'importanza artistica e della giusta fama che ricopre il complesso monastico, fiore all'occhiello del territorio varesino.

Storia dell'Eremo di Santa Caterina del sasso.

Si narra che nel 1170 un ricco mercante, Alberto dei Besozzi di Arolo, recatosi con la sua imbarcazione sul lago, fu colto da un nubifragio. Non sapendo cosa fare, si affidò alla protezione di Santa Caterina di Alessandria e fece voto di penitenza se fosse sopravvissuto. In questo modo riuscì a sfuggire alla morte e, una volta giunto sulla terraferma, si ritirò vivendo da eremita nel luogo dove attualmente sorge il monastero. Nel 1195 Alberto intervenne per contrastare la peste che aveva colpito le zone circostanti e, a seguito di una rivelazione angelica, fece costruire un sacello simile a quello che custodiva i resti di Santa Caterina d'Alessandria sul Sinai. Alla sua morte, avvenuta nel 1205, Alberto venne sepolto accanto alla cappella di Santa Caterina.
Dopo il fatto miracoloso che ha portato alla costituzione del monastero, l'aiuto soprannaturale ha continuato ad accompagnarne la vita. Quando nel Seicento dei massi franarono cadendo sulla volta che custodiva la tomba di Alberto, il fato volle che si fermassero poco distanti da terra, per poi adagiarsi lentamente sul pavimento anni dopo. Questo fatto contribuì ad associare in modo definitivo il luogo di preghiera con il miracolo.
Sede di eremiti ambrosiani sin dal 1379, passò poi nel 1670 ai carmelitani, e addirittura fu soppresso nella seconda metà del settecento. La provincia di Varese lo ha acquistato e ha finanziato i lunghi restauri, terminati nel 1986. La struttura è stata quindi affidata ad una comunità di frati domenicani.

Luca Galli



LA NOSTRA FESTA

Cume tucc i ann ul feragost al riva
E l' nostar Camp di Fiur dun bot el sa raviva
Parchè i'alpini gan ammo stu vizi
Da met in pè sta festa par gust e par servizi
E da che sunt chi mi ghe in voga n'equaziun
Man man ca pasa i an sa slunga la ul festun
Che tanti an indre, quan ca sem partì
La festa la durava al masim quater dì
Mò vist ca i risultà in propi minga mal
Sa n'dem inanzi inscì sa taca a Carneval.
Nunc pensum a tuscos, servì, fa da mangià
Perfin a netà i cess quan chin instupa'
Ma podum fa nagot par l'ultim ingredient
L'e' mia in di nostar man da cumandà 'l bel temp
E quest'an, malediziun, ul temp al fa filot
Quater di da fila sempar sota i got
Insci a sem custret quan ca l'è pien ul tendun
Da fa mangià la gent fin dentar al salun.
E quei ca mangian chì a vidè tuta sta gloria
Sugutan rimesta semper quela storia
Un sit ca L'è inscì bel po' minga andà in malura
Bisogna sistemal sia sia sota ca dasura
A furia de scultà tuta sta tiritera
Gu pensà su un bel dì financa a tarda sera
E dopu vegh pensà gu avù l'ispiraziun
Da cosa pudè fa d'ul nostar casermun
E sunt insci sicur ca la funzionaria
Che fin anca un miliun a ga scumetaria
La grand inovaziun saria ma cunt creanza
De fa me i temp indree na ca da tuleranza
Cioè da trasfurmà ul nostar gran'hotel
In quel cal dì d'incoo sa ciamaria burdell
E po' u pensà anca l'urganizaziun
Par pudè tegn ul pass a la glubalizaziun
Mo' va disi cusa mè vegnù in ment
Da dedicà ogni pian ad ogni cuntinent
Inscì anca i pellegrin ca fan tucc i capel
Cun alter quater pass arivan al burdel
E podan cunta su, senza ves smentì
C'an fai ul gir dul mund in un dopumesdì
L'idea ca a prima vista la par un pù cretina
La fa ul stes efet dul fog su la benzina.
Chi ca dumanda i prezi, chi vor l'abunament
Ghe vun cal sa prenota par ves ul prim client.
Pensè ca ghe n'amis che anca per nagot
Fares l'adrestrament ai tusan da sto casot
L'è ura da dismet da dì di stupidà
Ma vori dì n'pensè prima de terminà
A mi l'è ciar ul parchè da sti aquazun:
a ghe vegnù a mancà ul signor di previsiun
Ul Salvatore Furia che nunc tut i matin
Scultavum de bonura sul nostar gazetin
Senza da lù, anca l'temp lè un pu sbandà
Al pio' cume a nuembar ma sem in piena esta'
E quindi par fini duperi ul so mutiv
"sa l'è pusibil, pensè pusitiv".

Rinaldo Ballerio

Da questo numero entra a far parte della redazione il diavoletto Tttivillus.

E' un simpatico demone che nel medioevo si credeva fosse il responsabile di tutti gli errori do scrittura. Quindi.... riteniamo doveroso inserirlo fra i collaboratori del nostro Notiziario

Sci Club Campo dei Fiori
Programma escursionistico

12 settembre	Rifugio Coda
26 settembre	Monte Generoso—CH
10 ottobre	Monte della Colonna—
10 ottobre	Castagnata

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi in sede nelle serate di Martedì e Venerdì dalle ore 21.00 alle 22.00

VIAGGIO A ROSSOSCH 2010
.... aspettando l'ottantesimo

A seguito dell'80° del gruppo, si sta organizzando un viaggio/ pellegrinaggio in terra di Russia.
Per dare maggior valenza al viaggio stesso, parte del viaggio sarà effettuata in treno, con almeno 2 tratte da circa 20 ore l'uno che simbolicamente devono rappresentare i viaggi effettuati dai nostri alpini.
In sintesi:

- *Volo aereo a Kiev*
- *Visita della città con una guida del luogo (non una guida ufficiale)*
- *Trasferimento in treno Kiev – Rossosch (23 ore circa, con cambio treno), con pernottamento in treno*
- *Arrivo a Rossosch e visita dei luoghi della guerra e della ritirata (zona Don, museo storico cittadino, Nikolajewka). Pernottamento in branda presso l'asilo "Sorriso", costruto e gestito dall'ANA*
- *Trasferimento in treno Rossosch – Mosca (20 ore circa)*
- *Ritorno in aereo Mosca -Milano*

Si sottolinea che il viaggio non sarà a carattere turistico, dovendo effettuare trasferimenti lunghi e non agevoli e dovendo dormire per più notti in treno o in brandina.
Il viaggio sarà effettuato nel mese di Giugno, avrà una durata di circa 7/8 giorni e un costo complessivo di circa 1.000 euro a persona.
Il numero di partecipanti sarà ridotto (probabilmente 12). Si richiede pertanto agli interessati di dare adesione immediata, in modo da poter procedere alla definitiva stesura del programma di viaggio e della preparazione dei documenti necessari occorre il passaporto col visto oltre ad una assicurazione.

RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO
Sezione Valle Camonica
Darfo Boario Terme

La Sezione Valle Camonica organizza a Darfo Boario Terme il Raduno del 2° Raggruppamento (Lombardia e Emilia Romagna) col seguente programma:

Sabato 16 settembre:

-ore 09.30 Riunione dei Presidenti del Secondo Raggruppamento
-ore 15.30 Esibizione Fanfare in piazza Aldo Moro
-ore 16.30 Arrivo del Labaro Nazionale
-ore 16.45 Alza Bandiera
-ore 16.30 Sfilata fino al Tempio della Madonna degli Alpini
-ore 18.15 Santa Messa Solenne a ricordo di tutti i Caduti
-ore 21.00 Parco delle Terme. Concerto di Fanfare alpine

Domenica 17 ottobre:

-ore 08.30 Ammassamento in Via Rigamonti (zona Stadio Comunale)
-ore 09.30 Alza Bandiera e onori al Labaro Nazionale
-ore 09.45 Inizio sfilata
-ore 11.45 Presso Centro Congressi: Discorsi ufficiali e scioglimento.

Il nostro Gruppo sta organizzando la trasferta comprensiva di viaggio e pranzo, chi fosse interessato a partecipare è pregato rivolgersi alla Segreteria del Gruppo nelle serate di Martedì e venerdì

1° novembre — Commemorazione Defunti
4 novembre — Festa dell'Unità Nazionale

Lunedì primo Novembre al Cimitero di Bel forte presso il Sacrario alle ore 11.00, verrà celebrata la Santa Messa dedicata a tutti i Defunti .
Quest'anno in particolare una breve ma, significativa cerimonia precederà la funzione religiosa: la consegna da parte dell'Associazione Combattenti e Reduci della Provincia di Varese del Vessillo associativo al nostro Gruppo che ne sarà depositario e garante del significato che l'emblema rappresenta.
Giovedì 4 Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate; in mattinata , Santa Messa in Basilica e cerimonia commemorativa presso il Monumento dei Caduti in Piazza Repubblica.

26° GARA di Marcia e Tiro
Domenica 3 ottobre 2010

Domenica 3 ottobre si svolgerà la 26° Gara di Marcia e Tiro a squadre.
Il ritrovo è previsto alle ore 7.30 presso il Poligono di tiro varesino.
Chi fosse interessato a partecipare può dare il proprio nominativo alla segreteria del Gruppo onde permettere la composizione delle squadre e assolvere la visita sanitaria.
Necessitano pure persone disponibili a collaborare alle fasi organizzative della manifestazione, come controllo ai passaggi, posti di ristoro, trasporto ecc. Anche per questi compiti è necessario dare la propria disponibilità alla segreteria del Gruppo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

17 Ottobre — Raduno a Boario Terme
01 Novembre—Santa Messa a Belforte
04 Novembre—Festa dell'Unità Nazionale
Novembre—Banco alimentare
12 Dicembre— Milano Santa Messa
18 Dicembre— Concerto di Natale

Hanno collaborato: *Antonio Verdelli, Giuseppe Motta, Rosalba Ferrero, Silvio Botter, Luca Galli, Alberto Steidl, Rinaldo Ballerio, Titivillus **

Gruppo Alpini Varese - Via degli Alpini 1—21100 VARESE
Orari di apertura della sede: *martedì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00*
Telefono: +39 0332 242438 Fax: +39 0332 497287
www.gruppoalpinivarese.com e-mail: info@gruppoalpinivarese.com